

RELAZIONE CONOSCITIVA SULL'ATTIVITA' A.I.B. - OBIETTIVI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SERVIZIO ANTINCENDIO BOSCHIVO

INTRODUZIONE

Il progressivo abbandono del territorio montano, le mancate cure colturali ai poderi, il mancato sfalcio dei prati, le cattive condizioni in cui versano la maggior parte dei boschi, unite a condizioni climatiche favorevoli e, molte volte, all'imprudenza o al vandalismo, hanno fatto sì che il problema degli incendi boschivi rappresenti sempre di più una calamità per tutto il territorio della Valle Brembana.

Le zone boscate che rappresentano il 40% del territorio della Comunità Montana Valle Brembana rivestono ancora oggi notevole importanza economico- ambientale .

Infatti oltre a rappresentare un buon biglietto da visita dal punto di vista turistico, il recupero, il mantenimento e lo sfruttamento delle zone boscate può continuare ad essere una fonte di reddito da non sottovalutare per tutti gli operatori del settore e per le Amministrazioni comunali che sono complessivamente proprietarie di circa 10.190 ettari di bosco di cui 4.177 governati a fustaia 4.284 a ceduo semplice e 1.729 a ceduo composto.

INCENDI BOSCHIVI

La Regione Lombardia con la L.R. n. 11 del 04.07.1998 art. 4 comma 3 punto d), ha trasferito alle Comunità Montane, l'organizzazione delle squadre di antincendio boschivo oltre alla delega prevista dall'art. 4 comma 4 lettera c) per gli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche ed alle calamità naturali a sostegno delle colture e delle strutture aziendali nonché infrastrutture rurali.

In relazione alla problematica degli incendi boschivi, mediante l'utilizzo di risorse proprie e dei finanziamenti regionali, questa Comunità Montana ha organizzato un sistema di lotta che prevede:

- la formazione e il sostegno dei gruppi di volontari pronti ad intervenire in caso di necessità;
- interventi di manutenzione al territorio;
- la creazione e il mantenimento di infrastrutture come i viali tagliafuoco, vasche per l'approvvigionamento idrico per gli elicotteri bombardieri;
- la sensibilizzazione della popolazione.

In particolare le iniziative adottate si possono riassumere in due grandi sistemi di lotta:

1. LOTTA PASSIVA

Raccoglie tutti gli interventi di carattere preventivo, volti a ridurre o annullare gli effetti del eventi calamitosi.

In particolare li si possono individuare:

- nella realizzazione di infrastrutture, poste a protezione di piantagioni o di zone boscate di particolare pregio.

Sul territorio della Valle Brembana risultano ancora attivi n. 3 viali taglia fuoco nei Comuni

di Bracca, San Pellegrino Terme e Zogno;

- negli interventi colturali su zone boscate, a tale proposito la Comunità Montana Valle Brembana ha realizzato negli anni scorsi diversi interventi, quali operazioni colturali ai boschi (sfolli, asportazione della ramaglia e dei deperienti);
- nelle opere di manutenzione e potenziamento della viabilità di servizio ai fondi;
- nella sensibilizzazione della popolazione mediante la pubblicazioni di materiale divulgativo e la partecipazione a manifestazioni rivolte al pubblico;
- nell'attività di prevenzione e repressione, mediante l'utilizzo di personale volontario (G.E.V. e volontari A.I.B.) in collaborazione con le forze di P.G. (Corpo Forestale dello Stato);

2. LOTTA ATTIVA

Caratterizzata dagli interventi attivi, volti al contenimento e allo spegnimento dei fenomeni calamitosi in atto.

La lotta diretta, per quanto di competenza di questa Comunità Montana si basa sui seguenti interventi:

- Realizzazione di punti di approvvigionamento idrico degli elicotteri bombardieri durante le operazioni di spegnimento.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, ha evidenziato come l'utilizzo congiunto dei mezzi aerei e delle squadre a terra, durante le operazioni di spegnimento sia risultato estremamente utile e risolutivo.

- Formazione e sostegno ai gruppi volontari provvedendo e sostenendo la formazione di gruppi di volontari pronti ad intervenire in caso di emergenza.

Il volontario antincendio, è la figura cardine dell'intero sistema di lotta agli incendi boschivi. L'attività di antincendio boschivo, che spesso è caratterizzata da fatica e pericolo, richiede da parte dei volontari un buon grado di preparazione e grande spirito di sacrificio e abnegazione.

L'operato dei volontari A.I.B. (antincendio boschivo) negli ultimi anni è stato molto importante, infatti ad un continuo aumento degli incendi si è contrapposto un pronto intervento che ha ridotto al minimo la superficie percorsa dal fuoco.

In particolare sul territorio di competenza di questa Comunità Montana operano n. 24 gruppi A.I.B. aventi un raggio d'azione comprendente tutto il territorio comunitario.

In ogni occasione i volontari, coordinati dal Servizio competente dell'Ente, collaborano durante i loro interventi con il personale del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, con i quali da anni si è instaurata una proficua collaborazione.

Attualmente la Comunità Montana Valle Brembana si avvale della collaborazione di 384 volontari organizzati in gruppi locali ben dislocati su tutto il territorio della Valle, in particolare:

- **nell'Alta Valle** troviamo i gruppi di Averara (n. volontari 24), Carona (12), Isola di Fondra (9), Lenna (23), Mezzoldo (9), Ornica (18), Piazzatorre (11), Roncobello (25) e Valtorta (18);
- **nella Media Valle**, i gruppi di San Giovanni Bianco (16), San Pellegrino Terme (23) e Dossena (23);
- **nella Bassa Valle**, i gruppi Botta di Sedrina (26), Ubiale Clanezzo (10) e Zogno (8);
- **nella Valle Taleggio**, le squadre di Taleggio (10) e Vedeseta (15);
- **nella Valle Brembilla**, i gruppi di Brembilla (16) e Gerosa (8);

- **nella Valle Serina**, i gruppi di Bracca (10), Cornalba (16), Costa Serina (35), Oltre il Colle (9) e Serina (10).

I gruppi di cui sopra sono stati riconosciuti dalla Comunità Montana Valle Brembana con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

La Comunità Montana provvede alla gestione dei volontari mediante:

- l'organizzazione dei gruppi, creando le giuste sinergie tra i vari gruppi e le istituzioni interessate al fenomeno incendi;
- l'allertamento e in caso di necessità la gestione sul fronte dell'incendio degli stessi volontari;
- la distribuzione di D.P.I. e attrezzatura per lo spegnimento;
- visite mediche;
- la redazione di studi e documenti relativi alla sicurezza durante le operazioni di spegnimento;
- l'organizzazione di esercitazioni e corsi di formazione e perfezionamento;
- copertura assicurativa, durante le operazioni di spegnimento, prevenzione, esercitazioni ed eventuali interventi legati alla Protezione Civile;

I gruppi sono organizzati a livello locale e prendono il nome dei comuni dove eleggono la propria sede.

Le squadre dei volontari, pur essendo organizzate a livello capillare sul territorio, possono essere chiamate ad intervenire su tutto il territorio di competenza di questa Comunità Montana fornendo conseguentemente un prezioso servizio intercomunale.

I gruppi da allertare, in caso di emergenza, vengono scelti in base a:

- localizzazione dell'evento;
- numero di interventi in corso;
- grado di reperibilità;
- grado di specializzazione;
- dotazione di materiale.

Ciò porta ad interventi celeri con un adeguato numero di operatori, reclutati magari attraverso l'attivazione di più gruppi.

GLI INTERVENTI DI SPEGNIMENTO DELL'ULTIMO DECENNIO

Anno 1992

Incendi: n. 20

Volontari A.I.B. intervenuti: n. 302

Squadre intervenute: n. 11

Ore d'intervento: n. 3.123

Anno 1993

Incendi: n. 14
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 111
Squadre intervenute: n. 7
Ore d'intervento: n. 1.532

Anno 1994

Incendi: n. 5
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 40
Squadre intervenute: n. 4
Ore d'intervento: n. 332

Anno 1995

Incendi: n. 7
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 149
Squadre intervenute: n. 12
Ore d'intervento: n. 1.071

Anno 1996

Incendi: n. 2
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 6
Squadre intervenute: n. 2
Ore d'intervento: n. 23

Anno 1997

Incendi: n. 19
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 308
Squadre intervenute: n. 16
Ore d'intervento: n. 1621,5

Anno 1998

Incendi: n. 22
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 206
Squadre intervenute: n. 12
Ore d'intervento: n. 762,5

Anno 1999

Incendi: n. 14
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 92
Squadre intervenute: n. 8
Ore d'intervento: n. 311

Anno 2000

Incendi: n. 16
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 277
Squadre intervenute: n. 12
Ore d'intervento: n. 1582,5

Anno 2001

Incendi: n. 8
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 185
Squadre intervenute: n. 10
Ore d'intervento: n. 973

Anno 2002

Incendi: n. 24
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 383
Squadre intervenute: n. 18
Ore d'intervento: n. 3369

Anno 2003

Incendi: n. 9
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 90
Squadre intervenute: n. 15
Ore d'intervento (rendicontate): n. 348,50

Anno 2004

Incendi: n. 11
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 79
Squadre intervenute: n. 14
Ore d'intervento (rendicontate): n. 225

Anno 2005

Incendi: n. 8
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 59
Squadre intervenute: n. 14
Ore d'intervento (rendicontate): n. 215,50

Anno 2006

Incendi: n. 5
Volontari A.I.B. intervenuti: n. 30
Squadre intervenute: n. 7
Ore d'intervento (rendicontate): n. 107